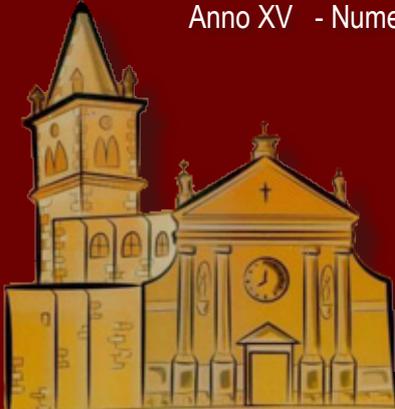


COMUNITÀ PARROCCHIALE DI CEREÀ



PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI SAN ZENO IN SANTA MARIA ASSUNTA

Carissimi fedeli di Cerea,

la nostra comunità cristiana si prepara a celebrare e a vivere il momento fondamentale e gioioso della propria fede: **la Risurrezione di Gesù Cristo.**

La Pasqua ricorda l'evento del passaggio degli ebrei dalla schiavitù alla libertà di essere popolo che può adorare quel Signore potente che Lo sta aiutando.

Così Gesù è Colui che, morto e risorto, rende nuova la nostra esistenza, liberandoci dall'egoismo che blocca le relazioni, e ci aiuta ad essere veri e liberi di compiere quello che è il nostro bene e quello di tutti: **il vivere nell'amore che ci ha insegnato Gesù.**

Con questa gioia vivremo la Pasqua come dono del Signore e presenza del suo santo Spirito che porta a ricordare il nostro essere Chiesa con momenti particolari e forti:

- il mese di maggio con la devozione mariana. Se la messa di Prima Comunione è nella domenica che è anche la festa della mamma, in questo mese abbiamo con costanza da onorare Maria, madre di Gesù e madre nostra. Non le chiederemo soltanto di aiutarci a stare in salute e di avere tante cose, ma che ci ottenga il dono della fede e dell'amore nelle nostre famiglie;
- l'ordinazione sacerdotale sabato 14 maggio di don Zeno Carra, il diacono che per un anno ha trascorso alcuni giorni in mezzo a noi e che festeggeremo nella sua prima messa solenne qui a Cerea sabato 21 maggio, alla messa delle ore 18.30;
- la festa della comunità domenica 15 maggio sarà unita alla professione di fede dei ragazzi di terza media. Il momento liturgico della santa Messa sarà seguito dal momento festoso del pranzo, con canti e giochi;
- un concerto di organo il 20 maggio, dal titolo "Immagini musicali dalla Bibbia", darà solennità alla festa del nostro patrono. Ci saranno in questo periodo anche altri momenti musicali;
- la solennità del nostro patrono San Zeno il 21 maggio, che ci fa ringraziare il Signore per la fede e per far parte di questa Chiesa, che abbiamo da renderla sempre più bella con la nostra fede e carità! Dio Padre ci fa dono delle persone che abbiamo vicino, con cui ci troviamo la domenica a Messa, che incontriamo per le nostre strade, con cui e per cui preghiamo. E' scoperta gioiosa, responsabilità, impegno ad essere presenti e vicini.

E poi, terminato il tempo della scuola, verrà l'estate con i momenti di Grest, campiscuola, Giornata Mondiale della Gioventù, serate di calcio, di festa, di gioco...

Ringraziamo il Signore del tempo che ci dona e facciamolo diventare un tempo di Grazia e di Grazie.

Invitiamo tutti alle varie celebrazioni del **triduo pasquale** e alla **via Crucis del venerdì santo**, che passerà per le vie di Cerea come segno dell'amore di Dio che attraversa le nostre case e ci aiuta là dove c'è una sofferenza.

Il Signore Morto e Risorto doni al mondo, alla Chiesa, alle famiglie e a noi tutti la sua pace e la sua bellezza di vita.

Con questo augurio i vostri sacerdoti vi ricordano

La devozione a Maria

«D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata» (Lc 1,48)

Questa espressione, che troviamo nel cantico del *Magnificat*, costituisce il primo importante indizio della venerazione che il Cristianesimo delle origini ha riconosciuto a Maria. La sua beatitudine, tuttavia, viene subito ricondotta all'opera di Dio che in lei «ha compiuto grandi cose» rivelando tutta la sua potenza e generosità. Secondo la felice espressione di S. Luigi Grignion de Montfort, contenuta nel *Trattato della vera devozione a Maria* (1712 circa), in questo cantico la Vergine appare davvero come «l'eco di Dio. Se tu dici "Maria", ella ripete "Dio"». In effetti, come attestano tutti i riferimenti che la riguardano nel Nuovo Testamento, Maria non vive per se stessa ma è tutta relativa a Dio! Lungo i secoli, la tradizione cristiana ci ha consegnato una serie incalcolabile di preghiere che esprimono la lode e la devozione dei fedeli di ogni tempo e di ogni luogo nei confronti della Madre di Dio; si tratta di un culto speciale perché speciale è la persona a cui è rivolto. L'ultimo Concilio, però, ci ricorda che questo culto «sebbene del tutto singolare, differisce essenzialmente da quello di adorazione reso al Verbo incarnato insieme al Padre e allo Spirito Santo» (*Lumen gentium*, 66). Il termine "adorazione" indica la forma di culto che l'uomo riserva a Dio solo, riconoscendolo Creatore e Signore dell'universo. I cristiani, quando invocano Maria come "Madre di Dio", contemplano in Lei la più alta dignità conferita a un essere umano, ma non le attribuiscono un culto uguale a quello reso alla Trinità. La ragione è molto semplice: Maria, per quanto grande e importante, rimane creatura; anzi, secondo le sue stesse parole, Maria è «la serva del Signore» (Lc 1,38). Ecco perché, in fin dei conti, esiste soltanto una preghiera: quella rivolta al Padre per mezzo del Figlio nello Spirito; anche quella a Maria, perciò, è in realtà una preghiera a Dio con Maria, dato che essa prende significato in questo movimento che ci orienta sempre verso Dio-Trinità. Papa Paolo VI ribadì con grande efficacia quest'idea quando affermò che la preghiera mariana è inserita «nell'alveo dell'unico culto che a buon diritto è chiamato cristiano – perché da Cristo trae origine ed efficacia, in Cristo trova compiuta espressione e per mezzo di Cristo, nello Spirito, conduce al Padre» (*Marialis cultus*, int.). Talvolta si sente dire: "Io preferisco pregare la Madonna perché la sento più vicina"; è un modo di dire che nasce spontaneo come quando ci si rivolge alla mamma. Si tratta di un atteggiamento legittimo nella misura in cui, però, non trasforma la preghiera mariana in un atto di

devozione a sé stante, parallelo o in competizione con quello unico reso a Dio. E del resto, occorre tener presente che prima della preghiera a Maria c'è stata la preghiera di Maria; negli Atti degli Apostoli, ad esempio, leggiamo che «i discepoli erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù» (At 1,14). Ciò significa che Maria è presente nella comunità dei cristiani di allora e di ogni tempo, vive e prega con loro. Anche oggi, Lei ci accompagna nel nostro itinerario di fede come madre del Signore e madre della Chiesa, cioè madre nostra. Nella maternità di Maria, in fondo, noi riconosciamo una manifestazione particolare della tenerezza di Dio Padre. Che cosa comporta, allora, l'autentica devozione a Maria? È ancora il Concilio a precisarlo ricordando che essa «non consiste né in uno sterile e passeggero sentimentalismo, né in una vana credulità, ma procede dalla fede vera» (*Lumen gentium*, 67); proprio quella fede che, tra gioie e sofferenze, ha contraddistinto tutta la vita di Maria, rendendola autentica discepola del Figlio suo. Dal secolo XIV l'*Ave Maria* è divenuta la preghiera alla Vergine più comune tra i cristiani. Essa, riprendendo le prime parole rivolte dall'Angelo ad una sconosciuta ragazza di Nazaret, introduce i credenti a contemplare la realtà dell'Incarnazione. Col tempo, nella devozione mariana, ha assunto un posto di rilievo la preghiera del Rosario che, attraverso la ripetizione dell'*Ave Maria*, aiuta a contemplare i momenti salienti della vita di Cristo. Anche questa semplice preghiera ha un unico scopo: aiutarci a vivere il Vangelo di Cristo in compagnia di Maria. Il modo migliore, quindi, per esprimere la nostra devozione mariana è proprio quello di imparare a pregare come Maria, assumendola come modello da imitare soprattutto per quell'atteggiamento di affidamento al Padre che deve accompagnare sempre ogni cristiano. Maria lo aveva intuito fin da quando Gesù adolescente, dopo il ritrovamento nel tempio a Gerusalemme, aveva risposto ai genitori angosciati: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?» (Lc 1,49). Queste parole -le prime pronunciate da Gesù nel racconto di Luca- sono parole forti che esprimono l'orientamento di Gesù completamente proteso a vivere in sintonia col Padre. Tornati a Nazaret, continua il testo, «sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore» (Lc 1,51). Da brava discepola, Maria aveva «capito la lezione» e... continua ad insegnarla anche a noi.

don Luca Merlo

UN MESE CON MARIA



Celebrazione del Santo ROSARIO a Cerea

Chiesa Parrocchiale		martedì, giovedì e venerdì alle ore 18
Chiesa Palesella	via Palesella	martedì e giovedì alle ore 20.30
Chiesa Oratorio	Paganina Bassa	dal lunedì al venerdì alle ore 19
Chiesa San Zeno	via san Zeno	lunedì e mercoledì alle ore 20.45
Chiesa Beata Vergine	via Ramedello	dal lunedì al venerdì alle ore 20.30
Cappella Maria Vergine Madre	Fam. Bertelè	giovedì alle ore 20.45
Cappella Suore	p.za Sommariva	martedì alle ore 20.30
Capitello	via Torricelli	dal lunedì al venerdì alle ore 21
Capitello	Ca' del lago	dal lunedì al venerdì alle ore 20.30
Capitello Paganina	via Paganina Bassa	dal lunedì al venerdì alle ore 20.30
Famiglia Anselmi	via F. Filzi, 43	mercoledì alle ore 20.30
Famiglia Bazzucco	via Pozza bassa	dal lunedì al venerdì alle ore 20.45
Famiglia Bonfante	via Mantova, 36	giovedì alle ore 20.30
Famiglia Calza	via Guanti, 11	martedì alle ore 21
Famiglia Lanza	via Roè, 18	mercoledì alle ore 21
Famiglia Lunardi A.	via F. Filzi, 2	martedì alle ore 20.30
Famiglia Rossetti	via Cavour, 9 b	lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 20.45
Famiglia Signoretto	via Paride 68	martedì alle ore 21
Famiglia Trevisani	via Monte Grappa, 11	dal lunedì al venerdì alle ore 21
Famiglia Signoretto Aldo	via Libertà, 33	lunedì, martedì e mercoledì alle ore 20.30
Scuola Materna Bresciani	via Mazzini	venerdì alle ore 20.30

Alcune preghiere a Maria di papa Giovanni Paolo II

“Rosario, vincolo d’amore”

O Rosario benedetto di Maria,
Catena dolce
che ci rannodi a Dio,
vincolo d’amore
che ci unisci agli Angeli.
Torre di salvezza
negli assalti dell’Inferno.
Porto sicuro nel comune naufragio,
noi non ti lasceremo mai più.
Tu ci sarai conforto
nell’ora dell’agonia,
a te l’ultimo bacio della vita
che si spegne.
E l’ultimo accento
delle nostre labbra
sarà il nome tuo soave,
o Regina del Rosario di Pompei,
o Madre nostra cara,
o Rifugio dei peccatori,
o Sovrana consolatrice dei mesti.
Sii ovunque benedetta,
oggi e sempre,
in terra e in cielo. Amen.

“Tu non abbandoni nessuno”

Madre di Dio e Madre dell’umanità,
Madre della Chiesa e Madre di
ognuno di noi:
nessuno a Te ricorre invano;
nessuno è da Te deluso,
dimenticato, abbandonato!
Noi Ti invociamo, perciò,
con filiale e confidente trasporto.
Resta accanto a noi!
Tu sei nostra Madre!

“Madonna delle lacrime”

O Madonna delle Lacrime,
guarda con materna bontà
al dolore del mondo!
Asciuga le lacrime dei sofferenti,
dei dimenticati, dei disperati,
delle vittime di ogni violenza.
Ottieni a tutti lacrime di pentimento!
e di vita nuova,
che aprano i cuori,
al dono rigenerante dell’amore di Dio.

“Avvicinaci a tuo figlio”

Siamo uniti nella preghiera
con Te, Madre di Cristo:
con Te, che hai partecipato
alle sue sofferenze.
Tu ci conduci al Cuore
del Tuo Figlio
agonizzante sulla Croce:
quando nella sua spogliazione
si rivela fino in fondo come Amore.
O tu, che hai partecipato
alle sue sofferenze,
permettici di perseverare sempre
nell’abbraccio di questo mistero.
Madre del Redentore!
Avvicinaci al Cuore del Tuo Figlio!

BUON CAMMINO AI '97

Domenica 15 maggio per una quarantina di ragazzi e ragazze del '97 si compirà una grande tappa del loro cammino di fede: **la Comunione di Maturità**.

Dopo aver ricevuto in seconda media il sacramento della Cresima, hanno camminato in quest'anno per capire come essere dei cristiani responsabili nella nostra comunità parrocchiale e con le persone che incontreranno nella loro vita.

Durante la **messa delle ore 11** professeranno il **Credo** davanti a tutta la comunità parrocchiale e si metteranno a disposizione per essere pietre vive della nostra parrocchia.

E non preoccupatevi, li prenderemo subito in parola perché già dal pomeriggio, all'interno della festa della comunità, ci allieteranno con lo spettacolo teatrale che da mesi stanno provando guidati da Maura, dalle catechiste e dagli animatori: *"I colori dell'amicizia"*.

E allora vi aspettiamo tutti il **15 maggio, alle ore 17**, per goderci lo spettacolo.

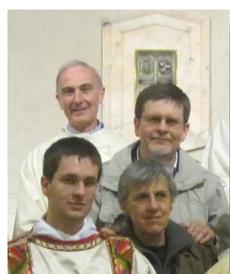


DON ZENO SARA' SACERDOTE

Grande festa quest'anno per la nostra comunità parrocchiale.

Don Zeno Carra, il giovane diacono che ha camminato con noi in quest'ultimo anno pastorale, **sabato 14 maggio alle ore 16 in Cattedrale a Verona** verrà consacrato sacerdote dal nostro Vescovo assieme agli altri suoi 5 compagni.

Don Zeno (che in questa foto vedete assieme ai suoi genitori e a don Luigi Cottarelli, rettore del Seminario di Verona) ha 24 anni - ne compirà 25 il 22 maggio - e proviene dalla parrocchia di Poiano in Valpantena (Vr). Dopo aver iniziato gli studi classici presso il Liceo Maffei di Verona ha continuato gli studi presso il Liceo Giberti dapprima vivendo in comunità presso il seminario di padre Silvestrelli per continuare poi il suo cammino di vita e spirituale nella comunità del seminario diocesano di Verona.



Meglio si presenterà don Zeno nel prossimo numero del nostro giornalino parrocchiale; intanto vogliamo accompagnare lui, i suoi compagni e le loro famiglie con la nostra preghiera. **Ci prepariamo a festeggiarlo sabato 21 maggio nella messa delle 18.30 a cui seguirà un momento di festa presso la Casa della Gioventù.**

APPUNTAMENTI DI VITA PARROCCHIALE

Domenica 1 maggio inizia il Mese mariano con la recita del S. Rosario nei vari luoghi

Domenica 8 maggio, alle ore 11, S. Messa di Prima Comunione per 66 fanciulli/e

Sabato 14 maggio, **ordinazione sacerdotale di don Zeno Carra**, in Cattedrale alle ore 16

Domenica 15 maggio, "Festa della Comunità". Alla Messa delle 11 professione di fede dei ragazzi di 3^a Media, pranzo e pomeriggio insieme con il recital, giochi e canti

Venerdì 20 maggio, alle ore 21, Concerto d'organo col maestro Umberto Forni, dal tema: "Immagine musicali dalla Bibbia"

Sabato 21 maggio, Festa di San Zeno nostro Patrono - alle ore 18.30 prima S. Messa di don Zeno e momento di festa per tutti

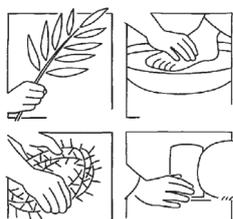
Domenica 22 maggio, Festa della scuola Materna Bresciani.- S. Messa alle ore 11 e pomeriggio presso la scuola

Domenica 29 maggio, S. Messa a San Zeno al mattino, con festa del Quartiere

Martedì 31 maggio, conclusione del Mese mariano con processione dalla Beata Vergine in Chiesa

Domenica 5 giugno, canti Gospel davanti alla Chiesa, alla sera

SANTE MESSE



TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ' Santo

ore 8.00 Lodi

ore 20.45 Santa Messa nella Cena del Signore

VENERDÌ' Santo

ore 8.00 Lodi

ore 15.00 azione liturgica

ore 21.00 Via Crucis

SABATO Santo

ore 8.00 Lodi

ore 21.00 Veglia Pasquale

DOMENICA DI PASQUA

Sante Messe

alle ore 8.00 - 9.30 - 11.00 -

18.30 in parrocchia

alle ore 10.30 a Palesella

alle ore 12.00 alla Beata Vergine

GIOVANNI PAOLO II: UNA VITA INTENSA DI FEDE

Karol Wojtyła nacque a Wadowice, vicino a Cracovia (Polonia) il 18 maggio 1920. Era l'ultimo dei tre figli di Karol Wojtyła e di Emilia Kaczorowska, che morì nel 1929. Suo fratello Edmund, medico, morì nel 1932 e suo padre, sottufficiale dell'esercito, nel 1941. La sorella, Olga, era morta prima che lui nascesse. Terminati gli studi superiori, si iscrisse all'Università Jagellonica di Cracovia. Quando le forze di occupazione naziste la chiusero nel 1939, il giovane Karol lavorò in una cava e poi nella fabbrica chimica Solvay per potersi guadagnare da vivere ed evitare la deportazione in Germania. Dal 1942, sentendosi chiamato al sacerdozio, frequentò i corsi di formazione del seminario maggiore clandestino di Cracovia, diretto dall'Arcivescovo card. Sapieha. Nel contempo, fu uno dei promotori del "Teatro Rapsodico", anch'esso clandestino. Dopo la guerra, continuò i suoi studi nel seminario maggiore di Cracovia, nuovamente aperto, e nella Facoltà di Teologia dell'Università Jagellonica, fino all'ordinazione sacerdotale, a Cracovia il 1° novembre 1946. Successivamente fu inviato a Roma, dove conseguì nel 1948 il dottorato in teologia con una tesi sul tema della fede

nelle opere di S. Giovanni della Croce. Fu cappellano degli universitari fino al 1951, quando riprese i suoi studi filosofici e teologici. Nel 1953 presentò all'Università cattolica di Lublino la tesi "Valutazione della possibilità di fondare un'etica cristiana a partire dal sistema etico di Max Scheler". Divenne professore di Teologia Morale ed Etica nel seminario maggiore di Cracovia e nella Facoltà di Teologia di Lublino. Nel 1958 il Papa Pio XII lo nominò

Vescovo titolare di Ombi e Ausiliare di Cracovia. Ricevette l'ordinazione episcopale il 28 settembre 1958 nella cattedrale del Wawel (Cracovia), dalle mani dell'Arcivescovo Baziak. Nel 1964 fu nominato Arcivescovo di Cracovia da Papa Paolo VI. Partecipò al Concilio Vaticano II (1962-1965) con un contributo importante nell'elaborazione della costituzione *Gaudium et spes*. Come Cardinale, prese parte anche alle 5 assemblee del Sinodo dei Vescovi anteriori al suo Pontificato. Fu eletto Papa il 16 ottobre 1978: prese il nome di Giovanni Paolo II e il 22 ottobre iniziò il ministero Petriano quale 263° successore dell'Apostolo. Il suo pontificato è stato uno dei più lunghi della storia della Chiesa ed è durato quasi 27 anni. Ha esercitato il suo ministero con instancabile spirito missionario, dedicando tutte le sue energie sospinto dalla sollecitudine pastorale per tutte le Chiese e dalla carità aperta all'umanità intera. I suoi viaggi apostolici nel mondo sono stati 104; solo in Italia ha compiuto 146 visite pastorali. Come Vescovo di Roma, ha visitato 317 parrocchie (su 333). Più di ogni Predecessore ha incontrato il Popolo di Dio e i Responsabili delle Nazioni: alle Udienze Generali del mercoledì (1166) hanno partecipato più



di 17 milioni di pellegrini, senza contare tutte le altre udienze speciali e le cerimonie religiose [oltre 8 milioni di pellegrini nel Giubileo 2000], nonché i milioni di fedeli incontrati nel corso delle visite pastorali. Numerose anche le personalità governative ricevute in udienza: 38 visite ufficiali e 738 udienze o incontri con Capi di Stato, 246 udienze con Primi Ministri. Il suo amore per i giovani lo ha spinto ad iniziare, nel 1985, le Giornate Mondiali della Gioventù (19 edizioni). Allo stesso modo la sua attenzione per la famiglia si è espressa con gli Incontri mondiali delle Famiglie da lui iniziati a partire dal 1994. Ha promosso con successo il dialogo con gli ebrei e con i rappresentanti delle altre religioni, specialmente in Assisi. Sotto la sua guida la Chiesa si è avvicinata al terzo millennio e ha celebrato il Grande Giubileo del 2000. Con l'Anno della Redenzione, l'Anno Mariano e l'Anno dell'Eucaristia, ha promosso il rinnovamento spirituale della Chiesa. Ha dato un impulso straordinario alle canonizzazioni e beatificazioni, per mostrare innumerevoli esempi della santità di oggi: ha celebrato 147 cerimonie di beatificazione -1338 beati- e 51 canonizzazioni, in totale 482 santi. Ha proclamato Dottore della

Chiesa santa Teresa di Gesù Bambino. Ha allargato il Collegio dei Cardinali, con 231 in 9 Concistori. Ha convocato anche 6 riunioni plenarie del Collegio Cardinalizio. Ha presieduto 15 assemblee del Sinodo dei Vescovi. Tra i documenti si annoverano 14 Lettere encicliche, 15 Esortazioni apostoliche, 11 Costituzioni apostoliche e 45 Lettere apostoliche. Ha promulgato il Catechismo della Chiesa cattolica, alla luce della Tradizione interpretata dal

Concilio Vaticano II. Ha riformato i Codici di diritto Canonico Occidentale e Orientale, ha creato nuove Istituzioni e riordinato la Curia Romana. Si ascrivono poi a lui 5 libri: "Varcare la soglia della speranza" (1994); "Dono e mistero: nel 50° anniversario del mio sacerdozio" (1996); "Trittico romano", meditazioni poetiche (2003); "Alzatevi, andiamo!" (2004) e "Memoria e Identità" (2005). E' morto in Vaticano il 2 aprile 2005 (ore 21.37), mentre volgeva al termine il sabato e si era già entrati nel giorno del Signore, Ottava di Pasqua e Domenica della Divina Misericordia. Da quella sera e fino all'8 aprile, quando hanno avuto luogo le sue Esequie, più di tre milioni di pellegrini sono confluiti a Roma per rendere omaggio alla salma nella Basilica di San Pietro. Il 28 aprile successivo, il Santo Padre Benedetto XVI ha concesso la dispensa dal tempo di 5 anni di attesa dopo la morte, per l'inizio della Causa di beatificazione e canonizzazione di Giovanni Paolo II. La Causa è stata aperta ufficialmente il 28 giugno 2005 dal Cardinale Camillo Ruini, Vicario Generale per la diocesi di Roma.

Il bilancio del pontificato di Giovanni Paolo II lascia a dir poco esterrefatti, per la grandezza della sua figura e per la molteplicità di attenzioni e attività realizzate. Certo, un pontificato lungo, ma quanto intenso, quanto sostanzioso, quanto sincero! Si è rivolto a tutti, ai grandi della storia ma anche agli emarginati, alle comunità religiose ma anche agli uomini di ogni giorno, senza preclusioni e con estrema spontaneità. Ha donato al prossimo semplici indicazioni di vita e di cammino cristiano ma anche documenti ufficiali, encicliche e catechesi, in particolare alle nuove generazioni. Ha rivitalizzato espressioni che lasciano un segno indelebile, come "Alzatevi, andiamo", "Dono e mistero" sulle vocazioni, "Sentinelle del mattino" ai giovani, "Non abbiate paura" agli uomini di tutto il mondo, "Spalancate le porte a Cristo" a coloro che cercano una risposta autentica sulla Verità. La causa di beatificazione è stata rinvigorita proprio per questa sua "fama di santità" riconosciuta dovunque. Domenica 1 Maggio, appuntamento a Roma vicini al "nostro" papa Giovanni Paolo II per il grande Evento, celebrato insieme al suo successore Benedetto XVI.

Stefano Vicentini

Sempre più vicino a Gesù

«Il 27 marzo per me nella vita è una tappa fondamentale...»

Con queste parole si apre una delle 53 lettere che i nostri ragazzi hanno scritto al Vescovo perché, attraverso il suo pro Vicario mons. Franco Fiorio, amministrasse loro il sacramento della Cresima.

Quanta tensione nei loro occhi fuori dal sagrato nell'attesa di don Franco, anche se ad onore del vero don Franco era arrivato già un'ora prima, e anche i più "scalmanati" erano come agnellini docili dentro il "recinto" del loro abito da festa.

E che i ragazzi, seppur nella loro giovane età, siano capaci di grandi slanci lo confermano queste altre parole: «*quello che per me comincia domenica è un cammino che voglio compiere con lo Spirito Santo*», o con queste altre, «*mi piacerebbe essere sempre testimone dell'amore di Dio e che la mia fede non si indebolisca negli anni*»

E allora accompagniamo con la preghiera questi ragazzi e le loro famiglie affinché lo Spirito Santo dia loro «*la forza di star sempre vicino a Gesù*» e ringraziamo le loro catechiste del cammino fatto e che faranno, don Franco per la sua bella testimonianza e il coro "Armonia", oltre a tutti coloro che hanno contribuito a far sì che la celebrazione fosse proprio una bella festa!



Il famoso e utile "8 per mille"



Nel lontano 1988 i Vescovi italiani decisero che i sacerdoti avessero un uguale trattamento economico. Pensarono, quindi, di dover reperire dei fondi per sostenere lo "stipendio" dei preti; per poter poi aiutare le parrocchie nelle spese di manutenzione degli immobili (chiese, canoniche, centri parrocchiali,..) e nella costruzione di nuovi ambienti; per sostenere, non da ultime, opere sociali della Chiesa e realizzare interventi nel campo caritativo e missionario in Italia e nel mondo.

Così, in accordo con il governo italiano, nacque il famoso "8 per mille", che è questa parte di tasse già pagate dai cittadini e che va a beneficio della Chiesa Cattolica o di altre confessioni religiose che nel frattempo hanno visto l'utilità di questo finanziamento e pure loro lo chiedono. Basta una firma sulla casella "a favore della Chiesa Cattolica" per far avere questo utile 8 per mille alla vita della Chiesa stessa.

E' grazie a questo che anche la nostra parrocchia di Cerea ha avuto un finanziamento gratuito di 230.000 euro per la ristrutturazione della canonica e di altri 26.000 euro per il restauro dell'organo "Gio Batta De Lorenzi 1875".

Ci sono stati, inoltre, interventi della Regione Veneto, della Fondazione Cariverona, del Comune di Cerea, di Cerea Banca 1897. Non da ultimo, e sempre segno luminoso di attaccamento alla propria Chiesa, il contributo delle elemosine dei fedeli di Cerea, oltre a qualche benefattore.

Siamo riconoscenti per questo aiuto dell'8 per mille e continuiamo a fare questa firma a favore della Chiesa Cattolica che è stato un bene per noi e lo sarà per altre parrocchie; speriamo ancora per i nostri prossimi necessari lavori sui vari immobili che abbiamo.

Chi vuol saper meglio su come viene utilizzato questo gettito, vada sul sito www.8xmille.it.

... E continuano i lavori

Dopo essere tornati ad abitare nella canonica ristrutturata, in cui ci troviamo bene, e dopo aver terminata la ristrutturazione dell'organo, fatti dei concerti con soddisfazione di tante persone...., non possiamo stare con le mani in mano, anche perché i nostri ambienti sono tanti e c'è sempre bisogno di manutenzione. Pertanto, si pensa di:

1. sistemare la Chiesa della Palesella, con un restauro globale di tutto: tetto, intonaco esterno ed interno, campanile e campane, impianto luce e riscaldamento;
2. rifare il tetto alla Casa della Gioventù perché ci sono infiltrazioni d'acqua e, se le condizioni sono favorevoli, fare un impianto fotovoltaico; risistemare l'impianto di riscaldamento per ogni piano e mettere in ordine alcuni ambienti.

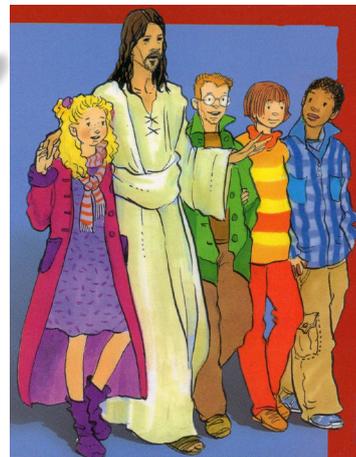
Questo è quanto programmato con il Consiglio Affari economici. Dobbiamo ricordarci poi che c'è da sistemare il campo di calcio e la mura, alcuni aspetti della chiesa di san Zeno (tegole e cordolo perimetrale...).

In questo periodo viene sistemato il capitello di Via Torricelli, che diventa una piccola cappella e che sarà inaugurata il 28 maggio.

In cassa non ci sono molti soldi, essendo arrivati alla fine dell'anno ad un bilancio in pareggio. Ora, con le elemosine, qualche aiuto straordinario e la vostra generosità, riusciremo a fare questi lavori e cercheremo, come le formichine, di risparmiare per fare le cose necessarie.

Grazie a tutti coloro che aiutano la propria comunità cristiana in tutti i vari modi.

ESTATE CON GESU'



Ecco arrivare, a grandi passi, l'estate e con essa la fine della tanto sospirata scuola. E' la stagione dove coltivare maggiormente le amicizie; ma perché questo tempo meraviglioso sia anche di "ri-creazione", non possiamo non viverlo con Gesù, il primo dei nostri amici. Ecco alcune attività che desideriamo mettere in evidenza per la nostra comunità cristiana:



12 - 18 Giugno

Camposcuola per 3[^], 4[^] e 5[^] Elementare

19 - 25 Giugno

Camposcuola per 1[^] e 2[^] Media entrambi a Ballino di Fivè (TN)

31 Luglio - 6 Agosto

Camposcuola zonale ADO ('96-'97) a Vermiglio (TN)

**E per i più grandi
la GMG a Madrid!!!**



Dal 27 Giugno al 22 Luglio il **GREST parrocchiale dal lunedì al venerdì, dalle 15.30 alle 18.30**

*Nel mese di Luglio **FOLLIE NOTTURNE** per adolescenti e giovani negli spazi dei **Circoli "NOI"** delle parrocchie della nostra zona.*

*E la seconda edizione dei **MEDIAMENTE FOLLI**, le follie notturne per le medie!!!*



**E poi le varie attività di
branca del Gruppo Scout
S. Salvaro**

**Chiesa parrocchiale di Cerea
Venerdì 20 maggio ore 21.00
Concerto d'Organo
"Immagini musicali dalla Bibbia"
maestro Umberto Forni**

SONO DIVENTATI CRISTIANI CON IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Bisighin Ginevra
Caramore Carlo
Patuzzo Carlotta
Patuzzo Luca
Peretti Sofia
Zingaro Pietro
De Berti Esteban
Mihoc Rayan Francesco
Zorzan Rachele Alessandra



SI SONO SPOSATI NEL SIGNORE

Caldarone Doriano con Adalfo Erika il 5 marzo



SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Montagnoli Maria vedova di Sandrini Mario, di anni 91
Marconcini Primo coniugato con Fadini Marisa, di anni 58
Torresani Carlo coniugato con De Carli Maria Teresa, di anni 89
Cecchinello Ginevra vedova di Zamarco Sante, di anni 95
Molinari Bruna vedova di Spadini Gino, di anni 91
Verberini Luigina, di anni 78
Lanzarotto Mario, di anni 73
Menegolo Nello coniugato con Casalini Ida, di anni 87
Defanti Carla vedova di Rossignoli Luigi, di anni 90
Rossignoli Benito vedovo di Segala Enza, di anni 87
Guardalben Leda vedova di Giacomello Walter, di anni 90
Fanti Federina di anni 89
Eustorio Ivana coniugata con Fava Italo di anni 72
Abate Franco coniugato con Rizzetto Clara, di anni 73
De Berti Leonida coniugato con Grigolato Bianca, di anni 81
Modenese Bruno vedovo di Faccini Bruna, di anni 82



ORARIO DELLE SANTE MESSE IN PARROCCHIA

Feriale:

in parrocchia alle ore 8.00 tutti i giorni
in parrocchia il martedì, giovedì e venerdì alle ore 18.30
alla Beata Vergine il lunedì e il mercoledì alle ore 16,00

Domenicale e festivo:

prefestivo alle ore 18.30
festivo alle ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30 in parrocchia
alle ore 10.30 a Palesella
alle ore 12.00 alla Beata Vergine

Redazione Giornalino:



Canonica di Cerea, via Mons. Dario
Cordioli, 4.

don Giorgio Marchesi, don Andrea
Girardi; Stefano Vicentini; Marco
Saggiorato; Yari Berardo.

Per informazioni e contatti scrivere a
giornalino@parrocchiadicerea.com.

È online il sito della nostra comunità
parrocchiale: www.parrocchiadicerea.com

la banca vicina alla gente



Cereabanca

1897

Sede: CEREÀ (VR) 0442.80100



Filiali: Angiari (VR) 0442.97222
Buttapietra (VR) 045.6660281
Casaleone (VR) 0442.332000
Legnago (VR) 0442.602902
Trevenzuolo (VR) 045.6680204
Mozzecane (VR) 045.6340920
Vigasio (VR) 045.6685060
Ostiglia (MN) 0386.32544
Roverbella (MN) 0376.694888
S. Giorgio in Salici (VR) 045.6095422